



B.-P. PARK

2 giugno 2013

notizie

L' 11 aprile si è tenuta l'**ASSEMBLEA ANNUALE** dei soci di B.-P. Park cui – per la parte straordinaria – ha presenziato il nostro amico, il notaio Domenico Sciumbata, che da 22 anni ci assiste gratuitamente! Nelle pagine centrali di questo *B.-P. Park notizie* è pubblicato il nostro Statuto con le variazioni apportategli in questa circostanza. Ma è stata un'Assemblea che ha sottolineato la nostra "crescita" anche per la presenza di tanti soci, di cui quattro sono quelli offertisi – nell'Assemblea 2011 - di collaborare nel Comitato Direttivo!

P eraltro ci siamo accorti, solo recentemente, che sull'ultimo numero di *B.-P. Park notizie* è "saltata" – a pag. 4, dove è stato pubblicato il **BILANCIO 2012 DELLA MISSION DI B.-P. PARK** - la prima riga delle "azioni poste in essere", cioè "a) Associazione collegata ad AGESCI Lazio,". Ce ne scusiamo molto!

I l 3 marzo è morto **CARLO DACOMO!** È stato fra i tre fondatori della Comunità italiana dei Foulard Blancs e - venti anni fa' – acquistò personalmente una quota di B.-P. Park che poi, per la malattia incombente, cedette gratuitamente al CNGEI di Roma.

S u *B.-P. Park notizie* del dicembre scorso abbiamo riportato una lettera pubblicata – nell'agosto 2002 sul quotidiano La Repubblica – dal titolo "**NEANCHE GLI SCOUT SONO PIU' QUELLI DI UNA VOLTA**" in cui veniva denunciato che "... i capi – nei casi citati – non hanno applicato quel modello educativo (di B.-P.) che vuol far crescere i ragazzi... Con queste premesse... questi adolescenti riterranno normale, da adulti, raggiungere i loro obiettivi attraverso aiuti e scorciatoie..." Effettivamente è indispensabile avere dei Capi capaci, che sappiano mettere in pratica il metodo indicatoci da Baden-Powell ma che siano anche capaci di rimanere dietro le

quinte mentre i loro ragazzi e ragazze vivono "l'avventura scout" secondo le loro possibilità, secondo le loro capacità, secondo le loro forze, anche facendo errori...

Giova qui ricordare che, alcune settimane fa, una Capo Reparto di Roma (che non aveva prenotato la fermata del treno alla stazione di Bassano Romano, che le avrebbe permesso di raggiungere - con una camminata di 2 km – B. - P. Park) ci ha comunicato che avrebbe annullato il fine settimana perché "non si può chiedere ad un Reparto di fare 6,500 km a piedi (tale essendo la distanza di B.-P. Park dalla successiva stazione di Capranica; *nota del redattore*) per venire a B. -P. Park!".

"Quando dico che lo Scouting è una cosa valida dobbiamo ricordarci che c'è lo Scouting autentico e quello fasullo: e per trovare il primo occorre scavare a fondo, arrivare al concetto sottostante e sviluppare lo spirito che gli dà la vita. La mancanza di questo approfondimento costituisce il punto debole del Movimento nel momento attuale."

(Robert Baden-Powell – Headquarters Gazette, ottobre 1921)



B.-P. PARK notizie Anno XXI - Numero 2 - Giugno 2013
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA

È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.

Direttore responsabile: Alfonso Rago

Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma
Reg. Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999

Redazione: Eddie Esposito, Fabio Roscani (webmaster) con la collaborazione del gruppo-web, Alfonso Rago (servizi), Gaetano Cecere (illustrazioni), Roberto Getuli (spedizione), Gigi Marchitelli (grafica).
Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it
Il nostro sito web: www.bppark.it

B.-P. Park è entrato a far parte di CBA (Comunità Basi Agesci)

È stato un obiettivo che i capi di B.-P. Park hanno perseguito fin dalla nascita del nostro Centro Scout, proponendo all'AGESCI di identificare e pubblicizzare le caratteristiche – che un Centro Scout deve avere – per garantire un buon servizio alle Unità scout che lo frequentano.

In relazione alla poca attenzione per tale proposta,

siamo pertanto stati fra i fondatori della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI, che riunisce i Centri Scout delle varie Associazioni scout italiane.

L'AGESCI ha però recentemente condiviso la nostra proposta, per cui abbiamo ritenuto opportuno aderire anche noi alla neo costituita CBA (Comunità Basi Agesci) di cui riportiamo – di seguito – la “Carta dei Valori”.



La carta dei valori di CBA

vissuti e da vivere nelle Basi della CBA

0 - LA LEGGE DELLA BASE È LA LEGGE SCOUT

Nella base scout si respira lo spirito della Legge e della Promessa scout che si vivono nella loro autenticità e totalità.

1- STORIA E STORIE

La Base scout è un luogo stabile di memoria associativa; nella Base sono tracce di storia associativa, del lavoro e del servizio di chi l'ha voluta. Se la base è "antica", ha un ruolo importante nel tenere viva questa memoria; se è recente deve assumersi la responsabilità di lasciare una "traccia" di ciò che si è vissuto. I Custodi comunicano con gli strumenti adatti la storia della Base e dei luoghi e possono creare attraverso storie e leggende un ambiente fantastico proprio quale supporto della identità della stessa Base.

2 - TERRA - ARIA- ACQUA- FUOCO

Nella Base si deve poter vivere in totale sintonia con il Creato; si deve poter sperimentare l'ambiente naturale in tutte le sue espressioni essendo componente essenziale e trasversale a tutte le Branche; gli interventi edilizi ed impiantistici devono essere compatibili con l'ambiente e devono armonizzarsi con esso per la passione e il rispetto dovuto al Creato. Nella Base si devono poter sperimentare e "vivere" i quattro "elementi" per la completezza dell'esperienza di scouting: Terra, Acqua, Aria e Fuoco.

Nella Base sia sempre presente, ben leggibile, una tabella con il CANTICO DELLE CREATURE di San Francesco che i Custodi propongono quale traccia per una spiritualità della Natura.

3 - SERVIZIO

La Base scout non deve essere solo la testimonianza concreta del servizio di persone che l'hanno progettata, realizzata e che la custodiscono; sapere questo rafforza il significato di lasciare il posto meglio di nel modo di lo si è trovato e può suggerire l'offerta di lavoro per migliorare le strutture. È cosa buona inoltre cercare o costruire occasioni di servizio all'ambiente e alla gente del luogo.

4 - SPIRITO

Nella Base il dovere di rendere grazie a Dio per il Creato è proposto dalla presenza di un luogo, dove è possibile la contemplazione e il SILENZIO, contraddistinto da qual-

che segno sacro e dalla presenza del testo del Cantico delle Creature. Meglio sarebbe che sia un luogo "naturale" o il recupero di qualche segno tradizionale esistente nel luogo.

5 - FRATERNITÀ

La Base scout è il luogo ideale dove vivere la condivisione e la fraternità. Si deve favorire e incentivare (compatibilmente con le attività proprie) il dialogo fra unità contemporaneamente presenti, i Custodi favoriscano il dialogo proponendo la continuità dei contatti anche attraverso le possibilità offerte dalla rete.

6 - UNIFORME

L'uniforme è segno di servizio e i Custodi la propongano senza farne un culto, indossandola, specialmente nei momenti ufficiali della vita nella Base. All'uniforme si può aggiungere un segno particolare o un simbolo che identifichi la Base e i suoi Custodi.

7 - SEGNI

Ogni Base scout potrebbe essere contraddistinta da una opera che ne caratterizza l'immagine e che resti nella memoria di chi la frequenta. Possibilmente si cerchi sempre di fare tutto con arte e tecnica scout, curando la bellezza e la funzionalità. Ci sia sempre un Issabandiera realizzato secondo le possibilità del luogo, possibilmente una costruzione pionieristica; ci sia una bacheca con l'inquadramento geografico del sito e la toponomastica dei luoghi.

8 - PULIZIA e LINGUAGGIO

La pulizia fa parte dello stile scout e la si intende sia per le opere che per il linguaggio (cfr. 10° articolo della Legge).

9 - PRUDENZA E SICUREZZA

In tutte le Basi, ma specialmente in quelle di montagna e nautiche, siano valori trasmesso dai Custodi per la sicurezza ed incolumità delle persone; siano realizzati nelle strutture, secondo le norme di legge e il buon senso.

10 - LEGALITÀ

Nelle Basi tutte le azioni devono essere dettate dallo spirito della legalità e del rispetto delle leggi, sia in relazione alle strutture e fabbricati che alla gestione economica, quale attenzione alla formazione del "buon cittadino".

Statuto di B.-P. Park

(approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci l'11 aprile 2013; atto notaio Scumbata in Roma)

ARTICOLO 1

È costituita una associazione denominata: "B.-P. PARK".

ARTICOLO 2

La società ha sede in Roma (RM), Via Vincenzo Picardi n. 6.

ARTICOLO 3

La durata dell'associazione è fissata al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata.

ARTICOLO 4

L'associazione non ha fini di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente di solidarietà.

ARTICOLO 5

L'Associazione ha per scopo l'attività di volontariato, cioè prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, attinente al campo di miglioramento della qualità della vita e la protezione e la valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e della natura secondo la metodologia Scout, nell'ottica dell'educazione dell'essere umano al rispetto della natura, alla salvaguardia del patrimonio rurale e naturale e alla valorizzazione ambientale, paesaggistica e delle tradizioni culturali.

A tal fine l'associazione potrà costituire centri per organizzare attività che favoriscano esperienze di vita a contatto con la natura, iniziative di turismo equestre, curare il rimboschimento e la tutela faunistica e paesaggistica, con l'insediamento di razze animali nel loro habitat naturale, e la formazione dei giovani attraverso attività ricreative.

Per il raggiungimento dello scopo sociale l'associazione potrà aderire ad altri enti aventi scopo affine.

ARTICOLO 6

Possono essere soci coloro che desiderano dedicarsi in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà, alla realizzazione dello scopo sociale, e che non abbiano un qualsivoglia rapporto di lavoro subordinato o autonomo o altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.

Possono essere ammessi come soci – nelle persone dei loro rappresentanti legali - anche i gruppi, i comitati, le associazioni e le persone giuridiche che abbiano come scopo statutario la realizzazione o la promozione delle attività affini a quelle dell'associazione.

La domanda di ammissione dovrà contenere l'indicazione dei predetti requisiti, che verranno valutati e verificati dal Comitato Direttivo.

L'eventuale diniego all'ammissione dovrà essere motivato dal Comitato Direttivo e inviato al candidato con lettera raccomandata entro tre mesi dalla presentazione della domanda.

Condizione per l'ammissione è il pagamento della quota di ammissione.

Possono essere "Soci sostenitori" gli ex scouts o ex guide o gli

amici degli stessi che condividano i valori dell'Associazione e si impegnino a versare nei termini concordati con il Comitato Direttivo la quota stabilita dall'Assemblea dei soci.

Possono essere soci "Amici" dell'Associazione gli ex scouts o ex guide o amici degli stessi che condividano i valori dell'Associazione e che versino la quota stabilita dall'Assemblea dei soci.

L'insieme degli "Amici" che abbiano versato quote per un totale in euro corrispondente a quello della quota del socio sostenitore, potranno nominare un rappresentante comune che avrà gli stessi diritti del Socio sostenitore.

I detti "Soci sostenitori" e "Amici" nel versare la quota o un acconto di essa dovranno indicare i dati per la loro individuazione e si applicherà il terzo comma del presente articolo.

ARTICOLO 7

La qualità di socio si perde, per recesso, per esclusione, o per morte; se persona giuridica, ente morale o fondazione per cessazione e per mancanza del requisito di cui all'articolo 6.

ARTICOLO 8

L'esclusione del socio, oltre che per i casi stabiliti dalla legge, ha luogo ed è deliberata dal Comitato Direttivo nei confronti del socio che:

- non osservi le disposizioni dello Statuto e le delibere dell'Assemblea e/o del Comitato Direttivo legalmente prese;
- danneggi moralmente o materialmente la Società;
- se persona giuridica, ente morale o fondazione modifichi il suo scopo sociale.

Il mancato pagamento di due quote annuali – entro la fine del secondo anno – comporta l'esclusione di diritto del socio.

La delibera di esclusione del socio sarà notificata al soggetto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta.

ARTICOLO 9

Il Comitato Direttivo ogni anno propone all'Assemblea per l'approvazione del bilancio l'importo della quota annuale e di quella di ammissione. L'Assemblea delibera in proposito.

ARTICOLO 10

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dalle sovvenzioni e dai contributi statali e internazionali, regionali, provinciali e comunali, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative, in relazione alla sua specifica attività;
- c) dalle sovvenzioni e dai contributi che a qualunque titolo venissero assegnati da Enti pubblici o da privati.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dalle quote di ammissione dei soci;
- da qualsiasi contributo o liberalità che pervenisse da persone fisiche o da enti pubblici e privati per essere impiegati al fine del raggiungimento dello scopo sociale;
- da beni acquistati in seguito ad economie di gestione, da

eventuali riserve provenienti dai residui attivi di gestione ovvero da beni e attività comunque pervenuti all'Associazione anche a seguito di donazione o lascito testamentario.

ARTICOLO 11

L'Assemblea è composta dai Soci, iscritti nel relativo libro ed in regola con i pagamenti.

Il Comitato Direttivo convoca l'Assemblea almeno una volta all'anno mediante comunicazione scritta lettera, fax simile, e-mail, o altro mezzo che assicuri il suo ricevimento, contenente l'ordine del giorno, diretta a ciascun socio oltre che a ciascun membro del Comitato stesso e del Collegio dei Revisori almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'Assemblea deve essere convocata anche quando ne venga fatta domanda firmata da almeno un quinto dei soci.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 12

L'Assemblea delibera sul bilancio al 31 dicembre di ogni anno, sugli indirizzi e direttive dell'Associazione, sulla nomina dei componenti il Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori, sulle modifiche dello Statuto e del Regolamento e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per Statuto.

ARTICOLO 13

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti i Soci.

In caso di impossibilità ad intervenire, i soci possono farsi rappresentare con delega scritta da altri soci che non siano componenti del comitato direttivo o revisori.

Ogni socio non può essere portatore di più di quattro deleghe.

ARTICOLO 14

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato Direttivo o, in mancanza, da persona designata dall'Assemblea;

Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario designato dall'Assemblea ed eventualmente due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità del diritto di intervento all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

ARTICOLO 15

Le Assemblee sono validamente costituite e deliberano con le maggioranze previste per le Associazioni riconosciute secondo quanto stabilito dall'articolo 21 del codice civile.

ARTICOLO 16

L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo composto fino ad un massimo di 18 membri che restano in carica tre anni, dei quali cinque designati dalle associazioni scout socie e tredici tra i soci, soci sostenitori, amici di B.-P. Park, finanziatori e volontari.

ARTICOLO 17

Il Comitato nomina nel proprio seno un Presidente ed un Vice Presidente. Nessun compenso è dovuto ai membri del Comitato.

ARTICOLO 18

Il Comitato si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta almeno un terzo dei suoi membri e comunque una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vice Presidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Comitato viene redatto, su apposito libro, il relativo verbale che viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Comitato è investito dai più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

ARTICOLO 19

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Comitato.

La firma spetta inoltre singolarmente al Vice Presidente.

Le disposizioni riguardanti incasso o pagamento di somme devono essere sottoscritte, in via congiunta, dal Presidente e dal Vice Presidente o da altro membro del Comitato allo scopo delegato.

Il Comitato potrà essere affiancato da un segretariato generale, composto da due o più persone, con compiti esecutivi, contabili e amministrativi da scegliersi fra coloro - anche non soci - disposti ad un'attività di volontariato personale, spontanea e gratuita.

ARTICOLO 20

La gestione dell'Associazione è controllata da un Collegio di Revisori, costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

I revisori accertano la regolare tenuta della contabilità sociale, redigono una relazione al bilancio annuale, possono accertare la consistenza di cassa e la esistenza dei valori e dei titoli di proprietà e possono procedere in qualunque momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Nessun compenso è dovuto ai Revisori.

I Revisori, sia effettivi che supplenti, restano in carica tre anni.

ARTICOLO 21

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori. Il patrimonio verrà devoluto ad analoga associazione di volontariato che condivide i principi ispiratori di B.-P. Park, secondo i dettami della legge vigente.

ARTICOLO 22

Tutte le eventuali controversie in ordine all'ammissione, il recesso e l'esclusione e in genere tra il singolo socio e l'associazione o il Comitato Direttivo sono sottoposte al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dai soci, un altro nominato dal Comitato Direttivo e un terzo scelto di comune accordo dai predetti due arbitri; essi giudicano ex bono et aequo senza formalità.

Il loro lodo è inappellabile.

Notizie dalla RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI

Per il quarto anno consecutivo – grazie anche a SPES - è stato pubblicato l'**ANNUARIO** con le informazioni relative ai 12 Centri Scout aderenti alla RETE.

The image shows the cover of the 2013 Scout Yearbook. On the left, a vertical banner reads "RETE DEI CENTRI SCOUT ITALIANI" and "www.centriscout.org". The central part displays the title "ANNUARIO 2013" and a grid of 12 center logos: B.-P. PARK, MASCI, Casa Scout San Fedele Intelvi, GEMBOREE, BASE SCOUT VALCINGHIANA, CENTRO SCOUT MASSARIOTTA, OSTELLO TRIESTE, S. FEDELE INTELVI, ALPE ADRIA, BE PREPARED, VALCINGHIANA, SPENSLEY PARK, B.-P. PARK, ROMA 60, BROWNSEA PARK, MASCI ALGHERO, MASSARIOTTA, FONDO AUTERI, and S. FELICE. On the right, a map of Italy highlights the locations of these centers with yellow stars. The top right features a group of Scout members in uniform, and the bottom left shows a group of Scout members sitting together.



Rete dei Centri Scout Italiani

Assemblea annuale 2013 dei soci della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI

Come preannunciato ci incontreremo al Centro Scout Alpe Adria (dell'AMIS – Amici delle Iniziative Scout), vicino a Trieste – dal 25 al 27 maggio - per la nostra Assemblea annuale.

Il nostro primo incontro – fra responsabili di centri scout – ha avuto luogo nell'aprile 2008 a Roma ed a B.-P. Park; l'anno successivo ci siamo visti al Centro Scout Roma 60, mentre – nel maggio 2010 – la nostra Assemblea ha avuto luogo a Villavallelonga presso il Centro Scout Brownsea Park, cui è seguita l'Assemblea 2011 presso il Centro Scout Fondo Auteri di Trapani e – nel 2012 – a Como presso il Centro Scout San Fedele Intelvi.



Una foto, una storia

IL ROMA 139

Il Gruppo AGESCI Rm 139 è nato nel 1981, nella Parrocchia di S. Giuseppe all'Aurelio. È composto da tre Unità: Branco, Reparto e Comunità R-S, totalizzando quasi 100 censiti compresa la Comunità Capi. E c'è anche un "gruppo genitori" molto florido ed attivo!



Anno 2012/2013: la Co. Ca. al B.-P. Park



Anno 1983 Branca R/S a Canepina



Anno 2011: trentennale del Rm 139 al parco della Cellulosa



Anno 1995 Branca R/S campo a Lourdes



Anno 1978: visita del Papa alla sede del Rm 139



Anno 2012/2013: Messa di gruppo al B.-P. Park

in breve

GRAZIE di cuore alla CNA che anche quest'anno ci ha versato un CONTRIBUTO ECONOMICO, similmente a quanto fatto anche da Sergio Testagrossa e da Don Romano Nicolini!

Il 4 e 5 maggio è venuta a B.-P. Park una squadriglia del Roma 20 FSE che ha svolto benissimo il servizio di pulire il nostro terreno! Ce ne fossero...



5 x mille: una firma x B.-P. PARK

(sulla dichiarazione dei redditi)

IL NON PROFIT è anche FATTORE DI SVILUPPO!

"lasciare il mondo un po' meglio di come lo abbiamo trovato"

Ma da soli - senza l'aiuto dei nostri amici - l'impresa diventa, giorno dopo giorno, sempre più difficile. Per questo chiediamo a tutti di darci una mano:

DONATECI IL VOSTRO 5 x 1000

non costa nulla, basta firmare sulla dichiarazione dei redditi - nel quadro dedicato alle Organizzazioni non Lucrative - e riportare, sotto la propria firma, il codice fiscale di B.-P. PARK



04144011006

Qualunque cosa decidiate di fare, vi siamo in ogni caso grati per averci dedicato un po' del vostro tempo e della vostra attenzione.

- Maggiori informazioni sul nostro sito www.bppark.it



Per ultimo (ma non da ultimo) una buona notizia: nel 2011 110 amici ci hanno offerto il loro 5 % pari ad euro 7.570,50.

Nel 2010 sono state 112 le persone che hanno avuto fiducia in noi offrendoci euro 6.843,69.

Nel 2009 sono state invece solo 99 le persone amiche che ci hanno offerto euro 6.555,03.